



italiadecide

## La transizione energetica

di Giuseppe Zollino\*

Il Green Deal, summa di vent'anni di iniziative energia-clima, indica obiettivi certamente condivisibili, ma apre il dibattito su “*come*” si possano raggiungere, poiché molti dipendono da comportamenti globali. È dagli strumenti di policy, dalla flessibilità nei tempi, dalla disponibilità di nuove tecnologie che dipenderà la sostenibilità economica e sociale e dunque il suo destino, tra reale fattibilità e declassamento ad ennesimo elenco di buoni propositi.

È giusto darsi obiettivi sfidanti, ma occorre trovare equilibrio tra due spinte contrapposte: da una parte il freno agli investimenti in tecnologie migliorative disponibili ed economicamente accessibili, in attesa di nuove, ancora più efficaci; dall'altra l'eccesso di entusiasmo, spesso interessato, che porta a sperperare ingenti risorse pubbliche per dispiegare largamente tecnologie ancora troppo costose, poiché ancora bisognose di sviluppi.

Transizione è divenire, sostituzione del vecchio con il nuovo, progressiva e incerta. Si può accelerare troppo, oppure frenare più del dovuto, con danni in entrambi i casi. Altre volte nella storia nuove tecnologie hanno sostituito le vecchie: mai prima d'ora la data del passaggio di consegne era stata decisa a tavolino!

---

\* Professore di Tecnica ed Economia dell'Energia all'Università di Padova. Ha lavorato presso la commissione ITRE del Parlamento Europeo e rappresentato l'Italia nel Comitato Energia del 7° Programma Quadro